



**ORDINE DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI DI LATINA**

**MINTURNO
VENERDI' 4 DICEMBRE 2015**

**IL SISTEMA DEI CONTROLLI NEGLI
ENTI LOCALI**

RELATORE: DR. GIACOMO CACCHIONE

IL CONTROLLI DI FINE ANNO

- D.M. 2 aprile 2015 – Modalità del ripiano del “maggior disavanzo”;
 - Art. 4 – Verifica del ripiano.
- C. 1 - In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano ...omissis... Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, ..., in ogni caso non oltre la durata della consiliatura.

IL D.U.P.

- Entro il 31 luglio di ogni anno la Giunta propone al Consiglio il Documento Unico di Programmazione;
- Per i comuni non sperimentatori il D.M. 37/2015 ha prorogato il termine al 31.10.2015; nella C.S.C. del 20.10.15 il termine è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2015;
- Con nota Arconet del 7.10.2015 viene specificato che con riferimento agli adempimenti relativi al DUP 2016/2018, nel rispetto dell'art. 170, c. 1 del Tuel, il termine del 31.10.2015 si riferisce alla presentazione del DUP 2016-18 approvato dalla Giunta al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni.
- Al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 è indicato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.

IL D.U.P. – GLI ERRORI DA NON FARE

- **Non considerare il Documento Unico di Programmazione come il sostituto della R.P.P.;**
- **Non lasciare il D.U.P. in mano al Ragioniere, ma dividerne il processo di formazione con Amministrazione – Dirigenti - Ragioniere;**
- **Inserire nel regolamento di contabilità le norme e i tempi necessari all'organo di revisione i tempi per il rilascio del dovuto parere.**

IL D.U.P. (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE)

**IL DUP SI COMPONE DI
DUE SEZIONI:**

**LA SEZIONE
STRATEGICA (SeS)**

**ORIZZONTE
TEMPORALE DI
RIFERIMENTO PARI
A QUELLO DEL
MANDATO
AMMINISTRATIVO**

**LA SEZIONE
OPERATIVA (SeO)**

**ORIZZONTE
TEMPORALE DI
RIFERIMENTO PARI
A QUELLO DEL
BILANCIO**

**FINALITA': INDIVIDUA GLI
INDIRIZZI STRATEGICI
DELL'ENTE; DEFINISCE GLI
OBIETTIVI STRATEGICI DI
MANDATO**

IL D.U.P.

LA SEZIONE
STRATEGICA (SeS) –
I parte



CONDIZIONI ESTERNE

L'ANALISI STRATEGICA RICHIEDE, ALMENO, L'APPROFONDIMENTO DEI SEGUENTI PROFILI (8.1):

- 1) GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO PER IL PERIODO CONSIDERATO ANCHE ALLA LUCE DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE CONTENUTE NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI
- 2) LA VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI E DELLE PROSPETTIVE FUTURE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
- 3) I PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI UTILIZZATI PER IDENTIFICARE, A LEGISLAZIONE VIGENTE, L'EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE E DEI PROPRI ENTI STRUMENTALI, SEGNALANDO LE DIFFERENZE RISPETTO AI PARAMETRI CONSIDERATI NELLA DECISIONE DI ECONOMIA E FINANZA (DEF)

IL D.U.P.

LA SEZIONE
STRATEGICA (SeS) –
II Parte



CONDIZIONI INTERNE (8.1)

1) ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI FABBISOGNI E DEI COSTI STANDARD.

2) INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA, CON RIGUARDO A:

- ❖ GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE CON INDICAZIONE DEL FABBISOGNO IN TERMINI DI SPESA DI INVESTIMENTO E DEI RIFLESSI PER QUANTO RIGUARDA LA SPESA CORRENTE PER CIASCUNO DEGLI ANNI DELL'ARCO TEMPORALE DI RIFERIMENTO DELLA SES
- ❖ I PROGRAMMI ED I PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI
- ❖ I TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI
- ❖ LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

IL D.U.P.

LA SEZIONE
STRATEGICA (SeS) –
II Parte



CONDIZIONI INTERNE (8.1) (SEGUE)

- ❖ L'ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI
 - ❖ LA GESTIONE DEL PATRIMONIO
 - ❖ IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE;
 - ❖ L'INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO
 - ❖ GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- 3) DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA.
 - 4) COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

IL D.U.P.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- Al punto 8.2 del principio contabile applicati 4/1 si precisa che nel DUP, la Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

IL D.U.P.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

IL CONTENUTO MINIMO DELLA SeO È COSTITUITO (8.2): I PARTE

- DALL'INDICAZIONE DEGLI INDIRIZZI E DEGLI OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA;
- DALLA DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI;
- PER LA PARTE ENTRATA, DA UNA VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI, INDIVIDUANDO LE FONTI DI FINANZIAMENTO ED EVIDENZIANDO L'ANDAMENTO STORICO DEGLI STESSI ED I RELATIVI VINCOLI;
- DAGLI INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI;
- DAGLI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI;
- PER LA PARTE SPESA, DA UNA REDAZIONE PER PROGRAMMI ALL'INTERNO DELLE MISSIONI, CON INDICAZIONE DELLE FINALITÀ CHE SI INTENDONO CONSEGUIRE, DELLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE DI INDIRIZZO EFFETTUATE E DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI AD ESSE DESTINATE;
- DALL'ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI DI SPESA GIÀ ASSUNTI;
- DALLA VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI;

IL D.U.P.

LA SEZIONE
OPERATIVA (SeO)



IL CONTENUTO MINIMO DELLA SeO È COSTITUITO (8.2): II PARTE

- ❖ DALLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI SVOLTA IN CONFORMITÀ AD UN PROGRAMMA TRIENNALE E AI SUOI AGGIORNAMENTI ANNUALI;
- ❖ DALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE E ANNUALE COMPRESO LA VALUTAZIONE DELLA SPESA NEL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA;
- ❖ DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI, AL FINE DI PROCEDERE AL RIORDINO DEL PROPRIO PARTIMONIO IMMOBILIARE.
- ❖ NEL DUP DOVRANNO ESSERE INSERITI TUTTI QUEGLI ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE RELATIVI ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE DI CUI IL LEGISLATORE PREVEDERA' LA REDAZIONE ED APPROVAZIONE. (AD ES. RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE EX ART. 16, C. 4, D.L. 98/11 – L. 111/11)

INDICE TIPO – Sezione Strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente

obiettivi nazionali e regionali

scenario economico nazionale

gli obiettivi del governo

quadro normativo in materia di patto di stabilità

quadro di riferimento regionale

valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda si SPL

caratteristiche generali della popolazione

caratteristiche generali del territorio

strutture e attrezzature

economia insediata

parametri economici

indicatori finanziari

indici di pre-dissesto

criteri di virtuosità

INDICE TIPO - Sezione Strategica

Analisi strategica delle condizioni interne all'ente

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società partecipate
- indirizzi generali di natura strategica relativi a risorse ed impieghi
- investimenti e realizzazione di opere pubbliche
- programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- tributi e tariffe dei servizi pubblici
- spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
- risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
- gestione del patrimonio
- reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
- indebitamento
- equilibri correnti, generali e di cassa
- disponibilità e gestione delle risorse umane
- patto di stabilità interno

Individuazione degli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato
La rendicontazione delle attività in corso dell'Amministrazione comunale.

INDICE TIPO – Sezione Operativa

Parte 1 – La programmazione operativa:

- Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- Valutazione generale sui mezzi finanziari
- Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi
- Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per finanziamento investimenti
- Quadro generale degli impieghi per missioni
- Parte spesa: redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate, delle risorse umane e strumentali ad esse destinate e degli obiettivi annuali
- Riepilogo delle linee strategiche associate alle missioni, programmi e obiettivi annuali
- Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti
- Valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

INDICE TIPO – Sezione Operativa

Parte 2 – La Programmazione settoriale:

- programmazione lavori pubblici
- programmazione personale dipendente
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali
- strumenti di programmazione ulteriori
- piano della razionalizzazione
- piano degli incarichi

I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – EQUILIBRI FINALI

ENTRATE FINALI	SPESE FINALI
Tit. 1: entrate correnti	Tit. 1: spese correnti (al netto del f.c.d.e.)
Tit. 2: trasferimenti correnti	Tit. 2: spese in c/capitale
Tit. 3: entrate extratributarie	Tit. 3: spese incremento attività finanziarie
Tit. 4: entrate in c/capitale	
Tit. 5: entrate da riduzione di attività finanziarie	
FPV in entrata al netto della quota derivante da ricorso all'indebitamento (per il 2016)	FPV in spesa al netto della quota derivante da ricorso all'indebitamento (per il 2016)

I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA – NUOVI SPAZI

"PERDITA SPAZI"	"SPAZI NATURALI"
Fondo IMU-TASI non rilevante	Accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità
	Quota K rimborso mutui
	Fondo rischi e spese future se finanziate con e.c.
	Copertura disavanzo da riaccertamento

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (1)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.LGS. N.267/2000 (ARTICOLI 222 E 195)

NATURA E FUNZIONAMENTO (1)

➤ L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (A.T.) E' UN ISTITUTO CONTABILE UTILIZZABILE PER FRONTEGGIARE TEMPORANEE DEFICIENZE DI LIQUIDITA', RICONDUCIBILI ALLO SFASAMENTO TRA LA COMPETENZA E LA CASSA – E' UNO STRUMENTO "TAMPONE" E QUINDI NON RISOLUTIVO DI SITUAZIONI STRUTTURALI

➤ L'A.T. VIENE CONCESSA DAL TESORIERE SU ESPLICATA RICHIESTA DA PARTE DELL'ENTE CORREDATA DALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA, NEL LIMITE MASSIMO DEI TRE DODICESIMI DELLE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE NEL PENULTIMO ANNO PRECEDENTE

➤ GLI INTERESSI SULLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DECORRONO DALL'EFFETTIVO UTILIZZO DELLE SOMME CON LE MODALITA' PREVISTE DALLA CONVENZIONE DI TESORERIA (CHE INDICA IL TASSO APPLICABILE, LE MODALITA' DI EROGAZIONE E DI RIPRISTINO DELLE SOMME)

L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA (2)

NATURA E FUNZIONAMENTO (2)

- **GLI ENTI, CHE NON VERSINO IN CONDIZIONI DI DISSESTO, POSSONO DISPORRE L'UTILIZZO IN TERMINI DI CASSA DI ENTRATE VINCOLATE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE CORRENTI, ANCHE SE PROVENIENTI DALL'ASSUNZIONE DI MUTUI CON ISTITUTI DIVERSI DALLA C.D.P., PER UN IMPORTO NON SUPERIORE ALL'A.T. DISPONIBILE**
- **L'UTILIZZO DI SOMME A SPECIFICA DESTINAZIONE (U.C.E.V.), CHE E' LOGICAMENTE PRIORITARIO RISPETTO ALL'A.T., PRESUPPONE L'ADOZIONE DELLA D.G. RELATIVA ALL'A.T. E VIENE DELIBERATO IN TERMINI GENERALI ALL'INIZIO DI CIASCUN ESERCIZIO, POTENDO ESSERE ATTIVATO DAL TESORIERE ESCLUSIVAMENTE SULLA BASE DI SPECIFICHE RICHIESTE DA PARTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO DELL'ENTE**
- **IL RICORSO ALL'UTILIZZO IN TERMINI DI CASSA DELLE ENTRATE A SPECIFICA DESTINAZIONE VINCOLA UNA QUOTA CORRISPONDENTE DALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E CON I PRIMI INTROITI NON SOGGETTI A VINCOLO DI DESTINAZIONE VIENE RICOSTITUITA LA CONSISTENZA DELLE SOMME VINCOLATE CHE SONO STATE UTILIZZATE PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI**
- **GLI ENTI CHE, NEI PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO, HANNO DISPOSTO ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE AL FINE DEL RIPIANO DEGLI SQUILIBRI FINANZIARI POSSONO, NELLE MORE DEL PERFEZIONAMENTO DI TALI ATTI, UTILIZZARE IN TERMINI DI CASSA LE ENTRATE VINCOLATE, CON L'OBBLIGO DI REINTEGRARE LE SOMME UTILIZZATE CON IL RICAVALO DELLE ALIENAZIONI SUDETTE**

A.T. E U.C.E.V.: ANALOGIE E DIFFERENZE

RISPETTO ALLA TIPOLOGIA

MENTRE LA A.T. CONSISTE IN UNA APERTURA DI CREDITO A TITOLO ONEROSO ED A BREVE-BREVISSIMO TERMINE (OVVERO AL MASSIMO PER 12 MESI, DOVENDO ESSERE RESTITUITA NELL'ANNO, ANCHE MEDIANTE CONTRAZIONE DI UNA NUOVA ANTICIPAZIONE), L'U.C.E.V. CONSISTE IN UN USO GRATUITO E TEMPORANEO (MA SENZA SPECIFICA SCADENZA) DI RISORSE VINCOLATE CON UN OBBLIGO DI REINTEGRO

RISPETTO AL LIMITE DI UTILIZZO

IL CALCOLO DEI 3/12 (O DEL 25%) SI CARATTERIZZA PER LA *COMPLEMENTARITÀ* IN PRESENZA DI CONTEMPORANEO RICORSO AI DUE ISTITUTI, IN QUANTO LE SOMME VINCOLATE UTILIZZATE PER CASSA RIDUCONO PER IL LORO IMPORTO IL *PLAFOND* DISPONIBILE PER LA A.T.

RISPETTO AGLI ENTI LEGITTIMATI

MENTRE PER LA A.T. NON VI SONO LIMITI SOGGETTIVI ESPRESSAMENTE NORMATI, PER L'U.C.E.V. VIGE IL DUPLICE LIMITE PER GLI ENTI DISSESTATI E PER QUELLI CHE NON HANNO RICOSTITUITO LE ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA PRECEDENTEMENTE UTILIZZATE PUR AVENDONE AVUTO LA POSSIBILITÀ

RISPETTO AI PRESUPPOSTI

ENTRAMBI GLI ISTITUTI SI FONDANO SU DI UNA DELIBERAZIONE GIUNTALE DI INIZIO ANNO, ANCHE SE PER L'U.C.E.V. LA PREVIA ADOZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI AUTORIZZAZIONE ALLA A.T., CREA UN CHIARO ORDINE LOGICO-PROCEDURALE DA SEGUIRE NELLA PRASSI; ENTRAMBI GLI ISTITUTI VENGONO INNESSATI DA SPECIFICHE RICHIESTE DEL S.F., OGNIQUALVOLTA SE NE PRESENTI LA NECESSITÀ NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA LIQUIDITÀ

*(...) PER IL **SUPERAMENTO** DEI LIMITI DI A.T. (...)*

PER IL SUPERAMENTO TEMPORANEO “IN SENSO POSITIVO” DEI LIMITI SI VEDA:

*CORTE DEI CONTI - SEZ. CONTROLLO ABRUZZO -
DELIBERA N. 91/2011*

PER IL SUPERAMENTO TEMPORANEO “IN SENSO NEGATIVO” DEI LIMITI SI VEDA:

*CORTE DEI CONTI - SEZ. CONTROLLO CALABRIA -
DELIBERA N. 5/2013*

(...) **PER IL SUPERAMENTO DEI LIMITI DI A.T.** (...)

GLI ENTI CHE ADOTTANO LA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DI CUI ALL'ART. 243-BIS E CHE FANNO RICORSO AL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 243-TER BENEFICIANO DI UN'ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AGGIUNTIVA PROPORZIONATA AL NUMERO DEGLI ABITANTI CHE DEVE ESSERE RESTITUITO NEI 10 ANNI SUCCESSIVI (QUESTA NON E' UNA A.T. IN SENSO STRETTO)

ART. 222, C. 2-BIS, TUEL (MODIF. D.L. 174/2012): *“Per gli ee. ll. in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'art.246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'art.251, c. 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al c.1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali”*

ART.1, COMMA 9, D.L. 35/2013 (CONV. IN L. 64/2013): *Per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e' incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013 (POI 31/12/2013 EX ART.12-BIS D.L. 93/2013 ORA 31/12/2014), da tre a cinque dodicesimi. . (...).*

ENTRATE VINCOLATE (1)

DEFINIZIONE

SONO COSTITUITE DA TUTTE QUELLE RISORSE COMUNALI (PROPRIE O DERIVATE), LA CUI FINALIZZAZIONE DI SPESA DEVE ESSERE RINVENUTA IN UNA SPECIFICA DESTINAZIONE DETERMINATA PER VIA NORMATIVA, AMMINISTRATIVA O NEGOZIALE

TIPOLOGIA

- ✓ **PROVENTI EDILIZI** (*CONCESSIONI EDILIZIE, SANATORIE E CONDONI*)
- ✓ **PROVENTI CONTRAVVENZIONALI** (*SANZIONI PECUNIARIE PER LA VIOLAZIONE DELLE NORME DEL C.D.S.*)
- ✓ **PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER LA VIOLAZIONE DELLA DISCIPLINA DELL'I.C.P./D.P.A.**
- ✓ **CANONE PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE**
- ✓ **PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI E.R.P.**
- ✓ **TRASFERIMENTI ERARIALI, REGIONALI, COMUNITARI ED INTERNAZIONALI VINCOLATI PER LEGGE O PER DISPOSIZIONE DELL'ENTE EROGATORE**
- ✓ **ENTRATE DA INDEBITAMENTO PER INVESTIMENTI** (*MUTUI, PRESTITI, ECC.*)
- ✓ *PROVENTI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (PER IL 36%)*
- ✓ *AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO*

***DISTINZIONE TRA ENTRATE VINCOLATE PER COMPETENZA
ED ENTRATE VINCOLATE PER CASSA***

ENTRATE VINCOLATE (2)

EFFETTI DELLA ERRATA CONTABILIZZAZIONE DEI PROVENTI EDILIZI

I PROVENTI EDILIZI, COME E' STATO ORMAI DEFINITIVAMENTE STABILITO, SONO CONTABILIZZATI NEL TIT. IV DELL'ENTRATA, CAT. 5

UNA DIVERSA ALLOCAZIONE, AD ESEMPIO NEL TIT. I PROVOCHEREBBE ALTERAZIONE DI SEGUENTI PARAMETRI E PRINCIPI:

- CAPACITA' DI INDEBITAMENTO
- LIMITE DELL'A.T.
- PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE
- PARAMETRI GESTIONALI
- PRINCIPIO DELLA COMPARABILITA'
- PRINCIPIO DELLA COERENZA

...COME VERIFICARE ...

L'ESISTENZA DI FONDI VINCOLATI UTILIZZATI PER CASSA SENZA L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO:

RISCONTRO PUNTUALE, DAL CONTO DEI RESIDUI E DAI PARTITARI, DI TUTTE LE SPESE VINCOLATE (CORRENTI E IN CONTO CAPITALE) RIMASTE DA PAGARE ALLA DATA, PER LE QUALI LA CORRELATA ENTRATA RISULTA GIA' ACQUISITA PER CASSA IN PRECEDENZA RISPETTO A TALE DATA

N.B.: E' IMPORTANTE FARE UNA VERIFICA IMMEDIATAMENTE PER EVITARE INCONSAPEVOLI UTILIZZI DI A.T. OLTRE IL LIMITE DI LEGGE, ANCHE PERCHÉ TALE SITUAZIONE PUO' ESSERE FORIERA DI PROBLEMI BEN PIÙ SERI A CUI PORRE RIMEDIO SENZA INDUGIO (I REVISORI HANNO L'OBBLIGO DI SEGNALARE LA SITUAZIONE DI A.T. E E.V. IN SEDE DI VERIFICA DI CASSA)

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE E.V.: I CODICI SIOPE DEL TESORIERE (LE CARTE CONTABILI)

CODICI DI ENTRATA DI COMPETENZA DEL TESORIERE:

"E9995" (INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLA DESTINAZIONE DI INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI - riscossioni codificate dal tesoriere) -

A decorrere dal 1° gennaio 2015, il codice E9995 è il temporaneamente attribuito agli incassi derivanti dalla destinazione di risorse vincolate ai pagamenti di spese correnti disposte dall'ente, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195 del TUEL. L'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti non vincolate determina la formazione di "carte contabili" sia di entrata, che di spesa.

"E9996" (INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL REINTEGRO DI INCASSI VINCOLATI - riscossioni codificate dal tesoriere) -

A decorrere dal 1° gennaio 2015, il codice E9996 è temporaneamente attribuito agli incassi derivanti dalla destinazione di risorse libere al reintegro delle risorse vincolate. A seguito dell'utilizzo di risorse vincolate per il pagamento delle spese correnti, tutte le disponibilità libere giacenti nel conto intestato all'ente alla fine di ogni giornata di lavoro devono essere destinate al reintegro delle risorse vincolate, fino al loro completo reintegro. Il reintegro delle risorse vincolate effettuato dal tesoriere genera dei sospesi di entrata e di spesa. Il tesoriere attribuisce agli incassi in attesa di regolarizzazione che registrano il reintegro delle risorse vincolate il codice E9996, e ai pagamenti sospesi effettuati per destinare incassi liberi al reintegro delle risorse vincolate il codice U9996.

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE E.V.: I CODICI SIOPE DEL TESORIERE (LE CARTE CONTABILI)

CODICI DI SPESA DI COMPETENZA DEL TESORIERE:

“U9995” (PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER UTILIZZO INCASSI VINCOLATI - pagamenti codificati dal tesoriere) - *A decorrere dal 1° gennaio 2015, il codice U9995 è temporaneamente attribuito ai pagamenti effettuati dai tesorieri, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, al fine di destinare risorse vincolate al pagamento di spese correnti disposte dall’ente, nel rispetto dei limiti previsti dall’articolo 195 del TUEL. L’utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti non vincolate determina la formazione di “carte contabili” sia di entrata, che di spesa.*

“U9996” (PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER DESTINAZIONE DI INCASSI LIBERI AL REINTEGRO INCASSI VINCOLATI - pagamenti codificati dal tesoriere) - *A decorrere dal 1° gennaio 2015, il codice U9996 è il codice temporaneamente attribuito ai pagamenti effettuati dai tesorieri per reintegrare le risorse vincolate che sono state utilizzate per pagamenti correnti. Infatti, a seguito dell’utilizzo di risorse vincolate per il pagamento delle spese correnti, tutte le disponibilità libere giacenti nel conto intestato all’ente alla fine di ogni giornata di lavoro devono essere destinate al reintegro delle risorse vincolate, fino al loro completo reintegro. Il reintegro delle risorse vincolate effettuato dal tesoriere genera dei sospesi di entrata e di spesa. Il tesoriere attribuisce ai pagamenti sospesi effettuati per destinare incassi liberi al reintegro delle risorse vincolate il codice U9996 e agli incassi in attesa di regolarizzazione che registrano il reintegro delle risorse vincolate, il codice E9996.*

LA CONTABILIZZAZIONE DELLE E.V.: I CODICI SIOPE DELL'ENTE (I REGOLARIZZATI)

"E6798" (Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art.195 del TUEL) - A decorrere dal 1° gennaio 2015, a seguito della comunicazione del tesoriere di sospesi con codice E9995 in attesa di regolarizzazione, l'ente, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese, accerta ed emette un ordine di incasso, di importo corrispondente all'impegno e all'ordine di pagamento, delle risorse vincolate destinate ai pagamenti correnti. All'ordine di incasso è attribuito il codice SIOPE E6798. Al correlato ordinativo di pagamento è attribuito il codice U4798.

"E6799" (Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL) - A decorrere dal 1° gennaio 2015, a seguito della comunicazione del tesoriere di sospesi con codice E9996 in attesa di regolarizzazione, l'ente, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese, accerta ed emette una reversale di incasso, a regolarizzazione di tali carte contabili, di importo pari alle risorse libere incassate e destinate dal tesoriere al reintegro delle risorse vincolate, di importo corrispondente a quello dell'impegno e dell'ordine di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili U9996.

"U4798" (Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL) - A decorrere dal 1° gennaio 2015, a seguito della comunicazione del tesoriere di sospesi in attesa di regolarizzazione con codice U9995, l'ente, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese impegna ed emette un ordine di pagamento, a regolarizzazione delle carte contabili, per l'importo degli incassi vincolati che sono stati destinati alla copertura di spese correnti. All'ordine di pagamento è attribuito il codice SIOPE U4798. L'ordine di pagamento è versato in entrata al bilancio dell'ente. Al correlato ordinativo di incasso è attribuito il codice E6798.

"U4799" (Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art.195 del TUEL) - A seguito della comunicazione del tesoriere di sospesi in attesa di regolarizzazione con codice U9996, l'ente, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese, impegna ed emette un ordine di pagamento, a regolarizzazione di tali carte contabili, di importo pari alle risorse libere incassate e destinate dal tesoriere al reintegro delle risorse vincolate, di importo corrispondente a quello dell'accertamento e dell'ordine di incasso, a regolarizzazione delle carte contabili E9996.

ART.239 LETTERA F) - LE VERIFICHE DI CASSA

MIRANO ALLA "RICONCILIAZIONE" TRA LA SITUAZIONI DI CASSA "DI DIRITTO" (C/O L'ENTE) E LA SITUAZIONE DI CASSA "DI FATTO" (C/O IL TESORIERE)

➤ CARATTERISTICHE

**ISTANTANEITA' COLLEGIALITA' UNIVERSALITA'
OBIETTIVITA' (VERIDICITA') CARTOLARITA'**

➤ PROCEDIMENTO

1. INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELLA CASSA
2. ACQUISIZIONE DELLA MAPPA DEI C/C
3. ESAME DELLA CONVENZIONE DI TESORERIA
4. VERIFICA DELLE MODALITA' GENERALI DI ENTRATA E DI SPESA (E DEI TITOLI DA REGOLARIZZARE)
5. RISCANTRO DELLA CORRISPONDENZA TRA LA SITUAZIONE DI FATTO E LA SITUAZIONE DI DIRITTO
6. REDAZIONE DEL VERBALE (FIRMATO ANCHE DAL R.S.F. E DAL TESORIERE) E SUA SUCCESSIVA TRASMISSIONE, SECONDO LE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' AGLI ORGANI/SOGGETTI INDIVIDUATI

N.B.:

ESISTE ANCHE LA VERIFICA DI CASSA STRAORDINARIA CHE SI EFFETTUA QUANDO CAMBIA IL CAPO DELL'AMMINISTRAZIONE (ART.224 TUOEL)

NUOVE FRONTIERE DI ANALISI IN SEDE DI VERIFICA DI CASSA:

- 1) VERIFICA CAPILLARE RISPETTO LIMITI A.T./U.C.E.V. (ANALISI DEI VINCOLI)
- 2) VERIFICA A CAMPIONE RISPETTO NORMATIVA "SIOPE"
- 3) VERIFICA A CAMPIONE RISPETTO NORMATIVE E OBBLIGHI IN MATERIA DI "CUP/CIG", DI "DURC", "EQUITALIA > 10.000 EURO", ECC.

LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DA PARTE DEI REVISORI

TIPOLOGIA DEGLI EQUILIBRI:

- ✓ EQUILIBRIO ECONOMICO–FINANZIARIO (O PAREGGIO CORRENTE)
- ✓ EQUILIBRIO DEGLI INVESTIMENTI (O IN C/CAPITALE)
- ✓ EQUILIBRIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE FINALI
- ✓ EQUILIBRIO DELLE PARTITE DI GIRO (O SERVIZI C/TERZI)
- ✓ ALTRI EQUILIBRI MINORI (MOVIMENTO FONDI/VINCOLI/ECC.)

MOMENTI DELLA VERIFICA:

- ✓ IN SEDE DI PREVISIONE/PROGRAMMAZIONE
- ✓ IN CORSO DI ESERCIZIO/IN COSTANZA DI GESTIONE)
- ✓ IN SEDE DI RENDICONTAZIONE/CONTROLLO

IN QUESTA SEDE IL REVISORE ASSURGE A GARANTE E TENUTARIO DI SECONDO GRADO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (NEL PIENO ESPLETAMENTO DELLE SUE FUNZIONI DI C.R.A.C. DI 2° GRADO)

CON IL DL 174/2012 LA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DA PARTE DEI CONTROLLORI DI R.A.C. DI 1° E DI 2° GRADO DEVE RIGUARDARE LA COMPETENZA, LA CASSA E I RESIDUI

RIFERIMENTI PER QUESITI

TELEFONO:

081/8571381

EMAIL:

giacomo.cacchione@comune.scafati.sa.it

www.ardel.it